



Programma Agonistico e Regolamento Arbitrale del JUDO FISPIC (secondo il Regolamento IJF)

Scopo del documento: fornire indicazioni sulle modalità di competizione e di gestione dell'attività agonistica del settore Judo della FISPIC.

NORME ATTUAZIONE E REGOLAMENTO TECNICO ATTIVITA' COMPETITIVA NAZIONALE FISPIC JUDO

il programma dell'attività nazionale prevede la realizzazione della seguente tipologia di gare, da distribuirsi in modo omogeneo nel corso dell'anno:

n° 1 Campionato Italiano FISPIC

n° 3 Gran prix FISPIC.

DEFINIZIONE DEL CAMPIONATO ITALIANO FISPIC:

Il Campionato Italiano F.I.S.P.I.C. di Judo potrà essere organizzato come evento specifico o accorpato ad un' altra competizione dove possono essere presenti atleti non espressamente appartenenti alla F.I.S.P.I.C., secondo quanto indicato dalla circolare specifica riguardante la competizione. Nel caso di partecipazione di atleti non tesserati FISPIC o all'accorpamento del Campionato all'interno di un'altra competizione sarà stilata una classifica specifica dei soli atleti F.I.S.P.I.C.. Tutte le Società interessate all'organizzazione del Campionato Italiano di Judo, dovranno farne richiesta alla FISPIC entro i termini previsti, inviando l'apposito modulo da richiedere alla Segreteria Federale o scaricabile collegandosi al sito www.fispic.it, debitamente compilato in ogni sua parte.

DEFINIZIONE DEL GRAN PRIX F.I.S.P.I.C.:

Il circuito Gran Prix F.I.S.P.I.C. è un insieme di competizioni, tra cui il Campionato Italiano, che concorrono alla realizzazione di una Ranking List. La singola Competizione potrà essere organizzata come evento specifico o accorpato ad un' altra competizione dove possono essere presenti atleti non espressamente appartenenti alla F.I.S.P.I.C., secondo quanto indicato dalla circolare specifica riguardante la competizione. Analogamente a quanto indicato per il Campionato italiano viene stilata una classifica specifica dei soli atleti F.I.S.P.I.C.. Tutte le Società interessate all'organizzazione di un evento del Circuito Gran Prix, dovranno farne richiesta alla FISPIC entro i termini previsti, inviando l'apposito modulo da richiedere alla Segreteria Federale o scaricabile collegandosi al sito www.fispic.it, debitamente compilato in ogni sua parte.

PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO ITALIANO FISPIC E ALLE COMPETIZIONI UFFICIALI (GRAN PRIX):

Possono partecipare al Campionato Italiano e/o alle competizioni del Circuito Gran Prix, le Società Sportive regolarmente affiliate e gli atleti in regola con il tesseramento per l'anno sportivo di riferimento, in possesso della classificazione sportiva e dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla F.I.S.P.I.C., improrogabilmente, entro e non oltre la data di scadenza indicata dalla circolare di indizione del Campionato.

Durante lo svolgimento della manifestazione, ogni Società dovrà avere con se:

- copia dell'avvenuto versamento della quota d'iscrizione alla manifestazione
- tessera Federale di ogni atleta; nel caso di nuovo tesserato dovrà esibire la ricevuta di versamento della quota di tesseramento
- copia del certificato di classificazione funzionale degli atleti, rilasciato secondo le vigenti normative.

Visto la particolarità della competizione, eventuali rinunce alla partecipazione da parte di atleti regolarmente iscritti dovranno essere comunicate alla Segreteria Federale, in forma scritta, dalla Società Sportiva di appartenenza, entro i due giorni precedenti l'inizio del Campionato o Gran Prix.

Nel caso in cui l'assenza di un atleta e/o di un'intera Società Sportiva venisse riscontrata il giorno precedente o il giorno stesso della manifestazione, senza che venga presentato un certificato medico giustificativo, alla Società sarà comminata una sanzione pecuniaria, il cui importo sarà stabilito annualmente dai preposti Organi Federali deliberanti.

CATEGORIE AMMESSE

Le categorie ammesse sono quelle ufficialmente riconosciute dall'I.B.S.A e dall'IJF.

CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE: ASSEGNAZIONE DEL TITOLO

All'atleta 1° classificato nell'ambito della Classifica F.I.S.P.I.C. per ciascuna categoria verrà assegnato il titolo di Campione Italiano F.I.S.P.I.C. per la Stagione Sportiva di celebrazione del Campionato.

CATEGORIE DI PESO INDIVIDUALI

Maschili
Kg. 60, 66, 73, 81, 90, 100, +100

Femminili
Kg. 48, 52, 57, 63, 70, 78, +78

Nell'ambito di ciascuna categoria di peso verranno premiati i primi 3 atleti classificati dalla classifica avulsa della gara integrata.

Le premiazioni dovranno essere effettuate, se possibile, da un Rappresentante Federale e/o, previa sua indicazione, dalle Autorità presenti.

VERIFICA PESO

Prima dell'inizio delle competizioni tutti gli atleti si dovranno sottoporre alla verifica del peso presentandosi indossando obbligatoriamente il seguente abbigliamento.

Categorie Maschili: pantaloni del judogi

Categorie Femminili: pantaloni del judogi e una maglietta bianca a maniche corte priva di colletto, oppure con i pantaloni ed il body.

Per entrambi i sessi è ammessa la tolleranza in eccedenza di grammi **500**.

Un atleta potrà sottoporsi più volte alla verifica del peso, ma rimanendo sempre nei limiti dell'orario stabilito; **1h** dall'inizio della verifica.

TIPOLOGIA DI COMPETIZIONI

Si auspica che le competizioni del Campionato Italiano e del circuito Gran Prix siano sempre più competizioni integrate tra atleti appartenenti alla F.I.S.P.I.C., alla F.I.J.K.A.M. e agli altri enti convenzionati. Per questo motivo di seguito viene descritto la modalità di organizzazione e gestione di una competizione Integrata.

Nelle competizioni integrate, oltre a quanto espresso specificatamente nella lettera di invito e/o nella circolare specifica, è necessaria l'applicazione di quanto indicato nel presente regolamento.

Al fine di consentire un maggior numero di incontri per singolo partecipante si consiglia, ove possibile, lo svolgimento della competizione con la formula dei gironi all'italiana.

In caso di parità di vittorie, per la classifica si terrà conto di:

- a) dei punti judo
- b) dell'incontro diretto
- c) degli incontri di minor durata

L'ordine degli incontri sarà il seguente:

Atleti iscritti	Incontri da effettuare	Sequenza incontri
3	3	1-2, 1-3, 2-3
4	6	1-2, 3-4, 1-3, 2-4, 1-4, 2-3

Nel caso non sia possibile, per motivi organizzativi, o per la presenza di un numero considerevole di atleti nella singola categoria la competizione si svolgerà con la formula dell'eliminazione diretta con il doppio recupero.

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO E CLASSIFICA:

La classifica degli atleti tesserati F.I.S.P.I.C. viene composta tenendo conto dei risultati raggiunti dal singolo atleta, secondo il seguente metodo:

CAMPIONATO ITALIANO

Per ogni singolo incontro realmente disputato viene assegnato il seguente punteggio:

Tipologia incontro	Punteggio
B3 vincente	3
B1 vincente	5
B2 vincente	4

Nel caso in cui , durante la competizione si incontrino due atleti tesserati F.I.S.P.I.C. l'applicazione del punteggio sarà la medesima.

Oltre al punteggio per singolo combattimento al termine della competizione saranno attribuiti e sommati i seguenti punteggi:

- 1° Classificato punti 8
- 2° Classificato punti 6
- 3° Classificato punti 4

La classifica sarà redatta tenendo conto dei soli atleti FISPIC presenti in gara, definendone un ordine per ogni categoria, in funzione della posizione finale nel tabellone di gara. Nel caso in cui, al termine della competizione, due o più atleti FISPIC dovessero trovarsi nella medesima posizione, saranno svolti, solo tra questi, degli incontri di spareggio al fine di decretarne l'ordine in classifica.

GRAN PRIX

Per ogni singolo incontro realmente disputato viene assegnato il seguente punteggio:

Tipologia incontro	Punteggio
B3 vincente	2
B1 vincente	4
B2 vincente	3

Per ogni incontro vinto per mancanza dell'avversario, non verrà assegnato nessun punteggio, sia al GRAN PRIX sia ai CAMPIONATO ITALIANO.

Nel caso in cui, durante la competizione si incontrino due atleti tesserati F.I.S.P.I.C. l'applicazione del punteggio sarà la medesima.

Oltre al punteggio per singolo combattimento al termine della competizione saranno attribuiti e sommati i seguenti punteggi:

- 1° Classificato punti 8
- 2° Classificato punti 6
- 3° Classificato punti 4

La classifica sarà redatta tenendo conto dei soli atleti Fispic presenti in gara, definendone un ordine per ogni categoria, in funzione della posizione finale nel tabellone di gara. Nel caso in cui, al termine della competizione, due o più atleti FISPIC dovessero trovarsi nella medesima posizione, saranno svolti, solo tra questi, degli incontri di spareggio al fine di decretarne l'ordine in classifica.

CLASSIFICA FINALE:

Al termine delle prove del circuito Gran Prix, comprensivo delle tre prove specifiche e del Campionato Italiano, sarà decretato un vincitore per ciascuna classe di età e per ciascuna categoria di peso. L'attribuzione del punteggio per la Vittoria del "Circuito Gran Prix" sarà effettuata sommando i punteggi ottenuti in ciascuna prova a cui l'atleta ha preso parte.

NOTA BENE: In caso di gare integrate, quando gareggiano gli atleti FISPIC verrà applicato il Regolamento IBSA.

SEGNI DISTINTIVI SUL JUDO GI

Gli atleti classificati B1 devono avere sulla parte esterna di entrambe le maniche un distintivo rosso di cm 7 di diametro cucito a circa cm. 15 dalla spalla;

Se l'atleta è anche sordo, deve avere cucito sulla spalla, un distintivo rotondo giallo di cm. 7 di diametro. Questo per l'applicazione delle speciali regole arbitrali. Nel caso di atleti classificati come B2 e B3 non sono previsti segni distintivi ma sarà indicato, all'atto della chiamata, dal presidente di giuria la classificazione dell'atleta al fine di consentire, in particolare nelle competizioni ove sia prevista la presenza di atleti non tesserati F.I.S.P.I.C., l'applicazione del corretto regolamento arbitrale.

Annunci dell'Arbitro

Ogni volta che l'Arbitro assegnerà un punteggio, facendo il segnale come da Regolamento, dovrà anche annunciare "ao" (blu/rosso) oppure "shiro" (bianco).

NOTA BENE: Nel caso di un atleta B1 e sordo, si rimanda a quanto indicato nella specifica appendice.

VALUTAZIONE TECNICA:

Al fine di armonizzare le modalità di svolgimento delle competizioni, si decide di seguire le indicazioni contenute nel Programma Agonistico Federale e nel Regolamento Arbitrale della FIJLKAM in funzione di:

- Tempi di durata dei singoli combattimenti
- Divisioni delle classi di Età
- Metodo di valutazione dei combattimenti

Fanno eccezione i seguenti aspetti:

- Gli atleti non vedenti ed ipovedenti (B1, B2, e B3), gareggeranno in unica categoria.
- La classe Seniores non ha limiti superiori di età
- Il regolamento arbitrale subisce delle variazioni come indicato nel capitolo specifico.

REGOLAMENTO ARBITRALE

Vige il regolamento della Federazione Internazionale Judo (IJF) con gli opportuni adattamenti IBSA. Per questo motivo il presente regolamento potrebbe essere oggetto di modifiche e variazioni in riferimento ad eventuali aggiornamenti provenienti dall'IJF. Nel presente documento, sono riportate solo le ultime indicazioni legate all'arbitraggio e gli opportuni adattamenti previsti per le competizioni IBSA.

COMPOSIZIONE ARBITRALE:

Gli incontri saranno sempre diretti da 1 Arbitro e 2 Giudici, questi ultimi con il compito di prendere gli atleti a bordo tatami e alla fine di riaccompagnarli.

Alla distanza di cm. 150, e equamente distribuite rispetto al centro del tatami, verranno fissate delle strisce di nastro adesivo, lunghe cm. 10 e larghe cm. 5, di colore Bianco per il primo atleta chiamato, e rosso (o blu nel caso sia previsto l'utilizzo del doppio judogi) per l'altro. Le strisce, così fissate, indicheranno la posizione dei concorrenti all'inizio e alla fine della competizione. Dopo il saluto, gli atleti effettueranno le prese fondamentali e l'Arbitro annuncerà l'inizio del combattimento.

Ove possibile, è auspicabile che la terna arbitrale sia assistita al tavolo da ulteriori due ufficiali di gara dotati di controllo video (care-system). L'utilizzo del sistema care-system è regolamentato come da indicazioni IJF.

Esempi di Penalizzazione con Shido:

Riportiamo le attività che più recentemente sono state annoverate tra quelle passibili di sanzione (SHIDO):

È vietato:

- Rompere la presa con le due mani sulla mano, il polso, l'avambraccio o la manica dell'avversario (figura 1);
- Non si considera rottura se una delle due mani è sul proprio Judogi (figura 2);



- Rompere la presa della manica utilizzando il ginocchio (figura 3) e (figura 4);



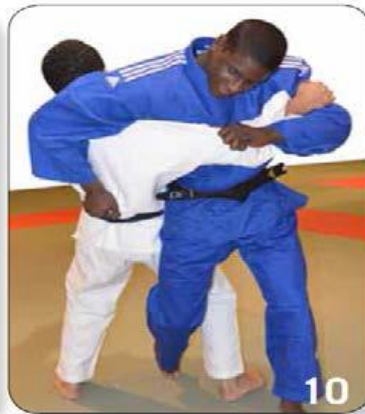
- Rompere la presa dando un colpo (figura 5);
- Dominare fisicamente l'avversario in Kumikata senza alcun vero attacco (figura 6);



- Bloccare con una mano (figura 7) o due mani (figura 8), senza alcuna intenzione di attacco;



- La presa a croce deve essere seguita da un attacco immediato. Stesse regole per la presa alla cintura e la presa da un lato con due mani (9, 10);



- Bloccare/difendere il proprio bavero (figura 11);
- Non impostare una rapida presa in Kumikata e cercare di non essere afferrato dall'avversario (figura 12);



Nota: Se i combattenti rilasciano la presa l'arbitro deve immediatamente dare matte

- Abbracciare l'avversario in presa frontale piena diretta (abbraccio) (figura 13);



Nota: Quando Tori o Uke sono già Kumikata con almeno una mano l'azione è concessa.

- Quando gli avversari hanno la presa con una sola mano non è consentito, la spinta con il braccio in presa, in modo che l'avversario non possa afferrare la manica dalla seconda mano;

Osservazione generale: Nel caso di combattenti non vedenti (B1) è necessario fornire abbastanza tempo per avviare l'azione.

Uscita dal tatami (Art.27 Regole IBSA)

Nel momento in cui l'arbitro rileva la possibilità di un'uscita dall'area del tatami, deve spostarsi verso il centro dell'area di gara e annunciare JOGAI in modo che i concorrenti modifichino la direzione del loro movimento. Se, nonostante gli annunci di Jogai, i concorrenti intenzionalmente escono dal campo di gara, potrà essere decretato Shido.

La nuova regola FIJ sul bordo con 1 o 2 piedi non si applica nel IBSA.

In generale: abbandonare l'area di gara senza azione e non rispettando il comando "Jogai" sarà penalizzato con Shido.

Nota: Nel caso di combattenti non vedenti (B1) è necessario fornire abbastanza tempo per il cambio di direzione.

Comportamento del coach (Art.27 Regole IBSA)

Contrariamente al regolamento IJF l'allenatore potrà fornire indicazioni all'atleta non vedente per tutta la durata del combattimento.

Azioni Penalizzate con Hansokumake

Tutti gli attacchi o blocchi in Tachi-Waza sotto la cintura, con una o due mani o con uno o due braccia, in attacco o di difesa saranno penalizzati da Hansokumake, come da indicazioni IJF, ma con le seguenti variazioni:

In caso di presa alla gamba (sotto la cintura) – verrà inizialmente, la prima volta, sanzionato con Shido, nel ripetersi la seconda volta verrà assegnato Hansoku Make.

Nota: E' possibile afferrare la gamba solo quando i due avversari sono in chiara posizione di Ne-Waza e l'azione Tachi Waza si è arrestata.

Esenzione: per il B1 - tenendo in considerazione il deficit visivo dell'atleta – una presa accidentale sotto la cintura, in fase di proiezione e/o perdita dell'equilibrio, non viene sanzionata, in quanto si predilige la sicurezza dell'atleta).



Supplemento:

L'arbitro e i giudici sono autorizzati a sanzionare i concorrenti in tali situazioni, quando lo spirito del judo non è rispettato, e quindi soprattutto nell'interesse e tutela dei judoka B1.

1. Osaekomi, Kansetsu Waza and Shime Waza

- Osaekomi assegna un punteggio di 10 secondi per Yuko, 15 secondi per Waza-ari, e 20 secondi per Ippon;
- Kansetsu-waza autorizzato per i cadetti, prevede l'applicazione della stesse regole che per Juniors e Seniors;
- Kansetsu-waza e Shime-waza avviati all'interno del perimetro di gara e riconosciuti efficaci per l'avversario possono essere mantenuti anche se i concorrenti sono al di fuori dell'area di gara (figure da 20 a 25);



Note: Se durante la tecnica Ne-Waza l'Uke assume il controllo con Osaekomi, Shime o Kansetsu-waza in un susseguirsi continuo, è da ritenersi valido.

- Osaekomi continuerà anche al di fuori dell'area di combattimento nella misura in cui Osaekomi sia stato dichiarato ancora all'interno dell'area;

2. Le modifiche IBSA al Regolamento delle gare IJF specifiche per atleti non vedenti (punto 2 del regolamento IBSA)

Appendice: Area della competizione

La dimensione dell'area di gara è quella massima come descritto dalla IJF, cioè 10 x10 con una zona di sicurezza di 3 m (4 m quando 2 aree di gara sono adiacenti). La zona di sicurezza e l'area di gara devono essere di colori fortemente contrastanti. Un nastro adesivo bianco e un nastro blu/rosso, di circa 10 centimetri di larghezza e 50 cm di lunghezza devono essere fissati al centro dell'area di combattimento, ad una distanza di 1,50 per lato, in modo da indicare le posizioni in cui i concorrenti devono iniziare e terminare la gara.

Il nastro bianco è fissato alla destra dell'arbitro e il blu/rosso al suo fianco sinistro.

Deve essere assicurata la distanza di 1 m tra il campo di gara e qualsiasi oggetto possa essere colpito dai concorrenti.

Appendice: Abbigliamento (Judogi)

Tutti gli atleti classificati come B1 (non vedenti) avranno un cerchio rosso di 7 centimetri di diametro sulla parte esterna delle maniche. Il centro del cerchio dovrà essere posizionato a circa 15 cm dalle spalle. Così, i funzionari applicheranno le norme specifiche per gli atleti B1.

Appendice: Posizione e doveri dell'arbitro

L'arbitro e i giudici devono assicurarsi che la superficie del tatami sia conforme alle norme di sicurezza come stabilito dal Judo IBSA.

Appendice: Posizione e doveri dei Giudici

Entrambi i giudici hanno il compito di guidare i due atleti dal bordo del tatami alle posizioni loro assegnate nella zona di gara, uno di fronte all'altro, come descritto precedentemente.

I giudici ritorneranno poi alle loro rispettive sedie agli angoli del perimetro di gara.

Al termine della competizione, dopo che l'arbitro ha dichiarato il vincitore e gli atleti hanno effettuato il consueto inchino, ogni giudice accompagnerà l'atleta più vicino alla sua sedia al bordo del tatami, dove un assistente dall'organizzazione o l'allenatore si prenderà cura di loro.

Appendice: Segni (atleti B1)

- Ogni volta che l'arbitro assegna un punteggio o una penalità, oltre al segno convenzionale e termine utilizzato, annuncerà anche SHIRO (bianco) o AO (blu/rosso), a seconda dell'atleta interessato;
- Oltre al segno convenzionale fatto per indicare la valutazione, l'arbitro dovrà anche annunciare SHIRO (bianco) o AO (blu/rosso) in base all'atleta a cui è attribuita l'indicazione;
- Oltre a dichiarare il vincitore della gara nel modo consueto, l'arbitro annuncerà anche SHIRO (bianco) o AO (blu/rosso) a seconda del colore del segno vincente;
- Per indicare agli atleti che devono sistemare il proprio judogi, l'arbitro si deve avvicinare di fronte al judoka, afferrarlo per gli avambracci e incrociarli nel modo convenzionale;
- Per indicare una penalità "passività", dopo aver fatto il segno convenzionale e annunciato SHIRO (bianco) o AO (blu), l'arbitro si avvicinerà all'atleta sanzionato, lo obbligherà ad allungare il braccio in avanti, con il palmo verso il basso e l'arbitro farà un movimento rotatorio con i suoi due indici a contatto con il palmo della mano dell'atleta.
- 1 minuto prima della fine della lotta si sentirà un breve segnale. Questo consente agli atleti non vedenti l'orientamento temporale relativamente al solo minuto di combattimento restante.

Appendice: Avvio del combattimento

Dopo avere accompagnato gli atleti alle loro rispettive posizioni, i giudici torneranno alle loro postazioni all'angolo del tatami. L'arbitro annuncerà REI; a questo comando gli atleti si faranno l'inchino. L'arbitro dà il comando per kumi kata (destra o sinistra).

Note:

- *L'arbitro deve assicurarsi che la fase di kumikata si limiti solo alla composizione della presa e che gli atleti attendano l'inizio del combattimento;*
- *L'arbitro deve assicurarsi che, all'inizio del combattimento e ad ogni ripresa, i due atleti si trovino di fronte e afferrino con una mano la manica del judogi dell'avversario (tra il gomito e la punta della spalla) e con l'altra mano afferrino il bavero (tra la clavicola e la punta dello sterno) (foto 2-6);*
- *Se l'atleta cambia la presa prima Hajime poi l'arbitro dà penalità – Shido;*
- *Ai due atleti è consentito muoversi solo una volta che Hajime è stato annunciato dall'arbitro.*



Attenzione:

- I concorrenti non devono rilasciare una o entrambe le mani fino a quando Hajime è stato annunciato;
- Se c'è un problema di presa contrapposta (destro-sinistro), l'arbitro imporrà come prima presa quella del concorrente bianco (shiro), quindi quella del concorrente blu/rosso (ao).

Appendice: Applicazione del MATTE

Quando l'arbitro annuncia matte, deve fare attenzione a non perdere di vista gli atleti, stare vicino a loro in ogni momento, senza ostacolarli. Egli deve poi accompagnarli al centro nelle rispettive posizioni di partenza (se lo ritiene necessario, dato che alcuni judoka non vedenti sono in grado di tornare alla loro posizione iniziale da soli). L'arbitro farà ricomporre la presa ed annuncerà di nuovo Hajime. L'arbitro ripeterà la stessa azione ogni volta che MATTE sarà annunciato.

Appendice: SORE MADE

Quando sarà decretato SORE-MADE (fine combattimento), l'arbitro dovrà accompagnare gli atleti alle loro posizioni di partenza. Se necessario, l'arbitro chiederà loro di sistemarsi il judogi. Una volta che l'arbitro avrà comunicato i risultati del combattimento, nel modo appropriato, con l'annuncio di SHIRO (bianco) o AO (blu), chiederà agli atleti di rivolgersi al consueto inchino mentre annuncia Rei. I giudici accompagneranno poi i rispettivi atleti di nuovo al bordo del tatami, dove gli assistenti dall'organizzazione o l'allenatore si prenderanno cura di loro.

Appendice: VALUTAZIONE DELL'IPPON

L'arbitro annuncerà ippon SHIRO (bianco) o ippon AO (blu).

Appendice: VALUTAZIONE DEL WAZA ARI, YUKO

Allo stesso modo l'arbitro userà la stessa procedura indicata per l'ippon.

Appendice: VALUTAZIONE DELL'OSAEKOMI

L'arbitro annuncerà osaekomi in modo tradizionale; per dare una sanzione seguirà la solita procedura:

- In caso di penalità da assegnare all'atleta in posizione di vantaggio, l'arbitro annuncerà Matte, e i concorrenti riprenderanno la loro posizione di partenza ed eventualmente assegnerà una sanzione annunciando contestualmente "shiro" o "ao" a seconda dei casi.
- In caso di penalità da assegnare all'atleta che si trovi in posizione di svantaggio, l'arbitro annuncerà la penalità, ma attenderà il momento opportuno per confermare la penalità dopo "matte" a seguito della fine dell'azione di osaekomi

Nota: Qualora si verificasse un situazione non coperta da tali norme vigenti, saranno applicate le regole IJF.

3. Specifiche modifiche IBSA per atleti sordi

Abbigliamento (Judogi)

Quando un partecipante sia anche sordo, un piccolo cerchio giallo del diametro di 7 cm dovrà essere applicato sulla spalle del judogi . Questo affinché i funzionari possano applicare le regole specifiche per queste particolari circostanze.

Segni

- Oltre al gesto convenzionale che indica la valutazione espressa, come descritto in precedenza, se l'atleta è anche sordo, l'arbitro tratterà una grande X sul palmo della mano dell'atleta.
- Per indicare una sanzione per non combattività, dopo aver fatto il segno convenzionale e annunciato SHIRO (bianco) o AO (blu/rosso), l'arbitro si avvicinerà all'atleta sanzionato, lo obbligherà ad allungare il braccio in avanti, con il palmo verso il basso e l'arbitro farà un movimento rotativo con i suoi due indici a contatto con il palmo della mano del concorrente.
- Se l'atleta è anche sordo quando assegna la penalità l'arbitro seguirà la stessa procedura descritta sopra e dovrà anche toccare la parte superiore della mano dell'atleta con:
 - un dito (nel caso di primo Shido);
 - due dita (nel caso di secondo Shido);
 - tre dita (nel caso del terzo Shido);

HansokuMake (squalifica): in caso di sanzione di HansokuMake assegnata all'atleta sordo, l'arbitro dovrà tracciare una H nel palmo della sua mano.

- 1 minuto prima della fine del combattimento si udirà un breve segnale. Questa è l'indicazione temporale per gli atleti non vedenti che resta un minuto di combattimento. L'arbitro individuerà il momento adatto per dare "MATTE" e indicherà agli atleti sordi con il dito un orologio sul suo braccio sinistro nel punto in cui normalmente si indossa l'orologio.
- Per Indicare all'atleta sordo penalizzato con Shido per essere andato al di fuori del bordo dell'area di combattimento: L'arbitro effettuerà il segnale standard per Shido e in aggiunta tratterà sul dorso della mano con un solo dito una linea verticale verso l'alto.

Avvio del combattimento

Se un atleta è anche sordo, il giudice starà vicino all'atleta sordo fino a che l'arbitro avrà annunciato REI. Il giudice farà fare l'inchino all'atleta applicando una mano sulla pancia e l'altra sulla schiena e poi raggiungerà la sua postazione. L'arbitro gli indicherà kumi kata ed annuncerà Hajime dando all'atleta un colpetto sulla scapola. Nel caso di un atleta che è anche sordo, il giudice si avvicinerà all'atleta per aiutarlo a fare il consueto inchino, piegando il petto in avanti, e poi lo condurrà al bordo del tatami.

Appendice: Applicazione MATTE

Se l'atleta è anche sordo, annunciando matte l'arbitro deve anche toccarlo due volte sulle scapole.

Appendice: SONOMAMA

Nel caso di un atleta che è anche sordo, l'arbitro dovrà anche effettuarli una rapida pressione sul capo. Mentre l'arbitro annuncia YOSHI, in modo che la lotta possa continuare, effettuerà un'altra rapida pressione sulla testa con la mano.

Appendice: SORE MADE

Quando viene annunciato SORE-MADE, l'arbitro deve accompagnare gli atleti alle loro posizioni di partenza. Se necessario l'arbitro deve chiedere loro di sistemare i loro judogi). Il giudice responsabile dell'atleta sordo si avvicinerà e lo assisterà nel tradizionale inchino. I giudici accompagneranno poi i rispettivi atleti al bordo del tatami per il successivo inchino, poi li accompagneranno al bordo del tatami dove gli assistenti dall'organizzazione si prenderà cura di loro.

Appendice: IPPON

L'arbitro annuncerà SHIRO ippon (bianco) o ippon AO (blu). Nel caso di un atleta che è anche sordo l'arbitro dovrà anche tracciare una "I" sul palmo della mano:

- girandolo verso il suo petto, se il vantaggio è attribuito a lui/lei,
- ruotandolo verso l'avversario, se il vantaggio è attribuito a quest'ultimo.

Appendice: WAZA ARI, YUKO

Dopo avere tracciato le lettere corrispondenti nel palmo della mano, l'arbitro utilizzerà la stessa procedura descritta precedentemente.

Appendice: OSAEKOMI

L'arbitro annuncerà osaekomi in modo tradizionale; in caso di attribuzione di una sanzione seguirà la solita procedura:

- Se una penalità deve essere assegnata all'atleta in posizione di vantaggio, l'arbitro annuncerà Matte, i concorrenti riprenderanno la loro posizione di partenza e verrà assegnata la sanzione con l'annuncio di "shiro" o "ao";
- Se l'atleta è anche sordo, l'arbitro farà seguire le procedure descritte riguardante l'assegnazione delle penalizzazioni;
- Se una penalità deve essere assegnata all'atleta in posizione di svantaggio, l'arbitro annuncerà la penalità, ma dovrà attendere il momento opportuno per confermare la sanzione dopo "Matte", al termine dell'azione. Se l'atleta è anche sordo, l'arbitro individuerà un modo adeguato per fermare l'azione.

Appendice: Azioni e sanzioni proibite

NOTA BENE (BORDO TATAMI):

Gli atleti sordi non possono sentire l'annuncio "JOGAI".

- *Se l'atleta è sordo e cieco (B1), quindi non verrà mai attribuito Shido per l'uscita;*
- *Se l'atleta è sordo e B2 o B3 dovrà essere applicata la stessa procedura descritta nel capitolo relativo;*

Per tutte le situazioni non coperte da queste regole, saranno applicate le regole IJF, considerando le diverse disabilità degli atleti.